

1861/2011

I 150 anni dell'Unità d'Italia

Giovedì 17

A Seriate negozi aperti e sfilata nei luoghi storici

Giovedì mattina alle 9,50 a Seriate un corteo, dal cimitero fino alla chiesa Beato Giovanni XXIII in località Paderno, attraverserà la città in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'iniziativa è promossa dalle associazioni d'arma e di volontariato che farà diverse soste, sui luoghi rievocativi della storia di Seriate, fra cui i monumenti al bersagliere, al carriista, all'alpino. Guido Pedrini uno dei

promotori della sfilata, annuncia che sono state contattate le scuole di Seriate per sensibilizzare gli studenti, piccoli e grandi, a partecipare alla cerimonia nonostante la giornata di vacanza.

Un'ordinanza del comandante della polizia locale Giovanni Vinciguerra, dirigente del settore Commercio del Comune, stabilisce la sospensione dell'obbligo della chiusura di tutti gli esercizi commerciali.

Da Casa Savoia a Palafrizzoni dono di «Unità»

È un quadro con Vittorio Emanuele II a cavallo. Fu realizzato dopo la battaglia di San Martino

DIANA NORIS

A inaugurare la lunga serie di eventi che accompagneranno la città di Bergamo nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un prezioso dipinto, consegnato in comodato per l'anno in corso dal vicario per Bergamo e provincia degli Ordini Dinastici di Casa Savoia, cavalier Fabio Franzoni, a nome di Casa Savoia.

L'opera, a firma di Sebastiano De Albertis e realizzata un anno dopo la battaglia di San Martino (1859), raffigura Vittorio Emanuele II su un cavallo bianco al galoppo sul campo di battaglia e resterà a Bergamo per un anno, sino al termine delle celebrazioni per l'Unità d'Italia. Si tratta di un dono che Vittorio Emanuele ha voluto fare alla città di Bergamo perché oltre ad aver rappresentato un ruolo importante durante il Risorgimento, oggi vi è particolarmente affezionato, soprattutto in seguito alla sua visita lo scorso anno: «Vittorio Emanuele - spiega Fabio Franzoni - ha voluto offrire quest'opera quale tributo di riconoscenza per il generoso esempio dato da tutti i cittadini di questo storico Comune. Inoltre, il principe e la principessa sono rimasti molto colpiti dalla bellezza di questa città, in particolare della meravigliosa vista da San Vigilio, oltre che per il suo ordine e pulizia. Hanno un bellissimo ricordo».

Questo omaggio è il simbolo delle celebrazioni per il 150° del-



Il quadro con Vittorio Emanuele II

l'Unità: «Il dono di Casa Savoia rappresenta un momento culturale importante per Bergamo - afferma il sindaco Franco Tentorio -. La nascita del Regno d'Italia è stata voluta fortemente dai bergamaschi che hanno dimostrato valori positivi che ancora oggi li contraddistinguono, come il senso di volontariato, l'amore per la propria terra e la famiglia e l'impegno nel lavoro». Presenti alla consegna del dipinto anche il vicesindaco Gianfranco Ceci, l'assessore alla Cultura Claudia Sartirani, il presidente della IV commissione Cultura Enzo Di Canio e il presidente del Consiglio comunale Guglielmo Redondi. Alla cerimonia sono intervenuti Carlo Saffioti, consigliere regionale, che ha portato i saluti dell'assessore alla Cultura

Massimo Buscemi, e Franco Malnati, di storica tradizione monarchica, che ripercorrendo i momenti di maggior pregnanza storica ha contestualizzato il dipinto nell'arco degli anni che hanno portato alla formazione del Regno d'Italia.

Musica con gli studenti

Tra le iniziative di domani - che si possono leggere sul nostro sito www.ecodibergamo.it - ci sarà anche il contributo musicale della Consulta studentesca provinciale: tempo permettendo, domani pomeriggio dalle 15 alle 18 circa, sul piazzale Vittorio Veneto. Sul palco con il dj Paul & Mandelli ci saranno gli interventi di due band rock e pop del Liceo Secco Suardo e poi il Coro del Liceo classico Paolo Sarpi, che eseguirà, tra l'altro l'Inno di Mameli a più voci.

Il 17 modifica ai trasporti

Per la giornata di giovedì, oltre alle numerose iniziative organizzate per celebrare l'Unità d'Italia, ci saranno delle modifiche ai servizi pubblici, dai mezzi di trasporto alle strutture ospedaliere. Per quanto riguarda Atb e Teb, tutti i mezzi (comprese le funicolari) seguiranno l'orario festivo. Anche la sosta su strisce blu seguirà la regolamentazione festiva. Per maggiori informazioni: www.atb.bergamo.it, www.teb.bergamo.it. Il servizio ferroviario è garantito, ma circoleranno i treni previsti per i giorni festivi. Anche le strutture sa-



La cerimonia di consegna del quadro a Palafrizzoni. L'opera rimarrà esposta tutto l'anno per celebrare l'anniversario dell'Unità d'Italia. FOTO BEDOLIS

nitare subiranno alcune modifiche: il Cups, l'Urp e il centro prelievi degli Ospedali Riuniti resteranno chiusi, così come tutti gli ambulatori, ad eccezione di quello dell'oncologia che procederà regolarmente con le attività. La farmacia esterna di via Statuto sarà aperta dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 20. Dalle 20 fino alle 9 del giorno successivo sarà operativa, ma a battenti chiusi. Garantiti inoltre tutti i servizi di emergenza-urgenza. Anche presso Humanitas Gavazzeni il Cup, il Punto prelievi, la Radiologia e tutti i servizi ambulatoriali resteranno chiusi. Garantiti i servizi di emergenza-urgenza come in tutte le giornate festive. Si fermano anche gli uffici Ascom, sia quelli cittadini che quelli delle delegazioni territoriali. Continua invece l'attività dei panificatori, che offriranno a tutti i bergamaschi la possibilità di acquistare ovunque pane fresco. ■



Il grande Tricolore sulla croce del Canto Alto

Sulla cima del Canto Alto sventola un Tricolore di 153 metri quadrati

Per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia Sorisole fa le cose in grande: il paese tiene moltissimo all'anniversario e un segnale forte di questo sentimento arriva dai 1.145 metri del Canto Alto. Lì, sulla croce che sventola, è stata posizionata una bandiera italiana dalle gigantesche dimensioni: 153 metri quadrati.

Un'operazione che ha visto coinvolti il gruppo Alpini, il gruppo di Attività artistiche di Sorisole

(Gaas) oltre a cinque scalatori del Sim (Sorisole in montagna). Entusiasta e commosso Giosuè Zenoni, presidente del Gaas: «Abbiamo voluto posizionare il simbolo della nostra nazione sul luogo simbolo della nostra terra, il Canto Alto, per onorare al meglio questo anniversario. Un ringraziamento sentito va a tutti coloro che ci hanno aiutato: su tutti la sarta Eugenia Baggi, gli scultori del Sim Andrea Zambelli, Roberto Ghilardi, Ezio

Tassetti, Cristian Baggi, Samuele e Francesca Ghilardi».

Molto soddisfatto anche il presidente del Sim Duilio Baggi: «Per il nostro gruppo è stato un grande onore e piacere aver partecipato a questa importantissima iniziativa, i nostri uomini hanno fatto un ottimo lavoro, anche perché un'operazione del genere non era certo semplice». Purtroppo la bandiera, causa il maltempo, non si presenta in condizioni ottimali e Baggi coi

suoi uomini hanno fatto già un sopralluogo per capire la situazione: «Non siamo ancora riusciti a capire quali siano i danni effettivi che ha riportato la bandiera; al momento si è staccata e arrotolata a un braccio della croce per il forte vento che spira in vetta. Le condizioni meteo per i prossimi giorni non promettono bene, ma cercheremo di stendere il Tricolore al meglio per la giornata di giovedì». Il colpo d'occhio sarà splendido.

Brusaporto

Fa tappa a Brusaporto il percorso celebrativo «Le radici e le Ali», proposto dalla «Fondazione Bergamo nella Storia - Museo Storico di Bergamo», in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Due gli appuntamenti. Si parte domani alle 20.30, nella Sala civica del municipio, con un incontro su «Il ruolo di Bergamo nel processo di unificazione nazionale». I relatori saranno Silvana Agazzi e Mimmo Boninelli.

Domenica 20 marzo, invece, alle 15, è prevista una visita guidata alla «Sezione '800» del Museo storico del Risorgimento nella Rocca di Bergamo. Per questa iniziativa è obbligatoria la prenotazione negli uffici comunali: 035.676363. Intanto, l'amministrazione comunale, invita tutta la cittadinanza giovedì, alle 11, nella piazza centrale del paese, alla cerimonia dell'alzabandiera e a esporre il Tricolore sui balconi e sulle terrazze. ■

Gli appuntamenti a Piario e Gromo

Qui la banda suona il cammino verso l'unità

Un concerto, la lettura di un «classico» e una conferenza sulle conquiste e le criticità del cammino verso l'Unità d'Italia. Così in alta Valle Seriana si festeggia il 150° anniversario. A Piario l'Associazione

per la promozione della cultura e archivio per la ricerca storica (Apium) nell'ambito degli «Incontri con la storia» organizza una serata sul tema «150 anni dell'Unità d'Italia. Il cammino verso l'Unità, con-

quiste e criticità». Ne parlerà Clara Bertella, domani alle 20,30 nella sala consiliare. Sempre domani, la Sala Filisetti di Gromo ricorda (inizio alle 20,30) l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia con Roberto

Squinzi, che leggerà alcuni significativi brani tratti dal libro «Cuore» di Edmondo De Amicis, mentre il corpo musicale del paese interpreterà musiche che ricordano il non facile cammino verso l'unità.



E l'Isola riscopre il «pantheon» dell'eroe

A Brembate la Villa con i ricordi dei Mille Quattro comuni uniti per il tricolore umano

Isola

ANGELO MONZANI

C'è una villa, a Brembate, che deve il suo nome a Vittore Tasca, eroe dei Mille. Ed è a Villa Tasca che il Comune di Brembate ha deciso di concentrare i festeggiamenti per l'Unità d'Italia, onorando così il patriota che lì visse a lungo.

Vittore Tasca fu capitano dell'ottava compagnia dei Mille (composta in prevalenza da bergamaschi) che si fece onore in diverse battaglie. Vittore Tasca, tra il 1881 e il 1889, creò nel giardino della villa di Brembate un monumento a Giuseppe Garibaldi e di quella residenza fece un «pantheon garibaldino» raccogliendo, anche in forma di opere d'arte, le memorie degli uomini e degli avvenimenti in cui lui stesso prese parte. Il colonnello chiamò inoltre la sua residenza «Villa Garibaldi», mentre in epoca recente c'è stato il cambio di nome. Quando Tasca morì, il 21 aprile 1891, aveva 69 anni. L'Eco di Bergamo scrisse: «Nobile di stirpe fu uomo schietto e franco, facile a scaldarsi ma facile a tornare in calma, ignaro dei rancori, lontano dagli intrighi, di vita modesta, frugale e misurata». A Brembate la festa è giovedì, e si concentra proprio lì dove visse il patriota. Il primo evento è organizzato dal gruppo scout: dalle 14 c'è «Giochiamo l'Unità d'Italia» per tutti i ragazzi dagli otto anni in su. Alle 21, Comune e pro loco organizzano nella sala civica (ex chiesetta di Villa Tasca) un concerto-lettura dal titolo «E nel cuor l'Italia», con musica dal vivo e letture sui personaggi principali del Risorgimento.

Molte altre le manifestazioni nell'Isola. Importante è la «Sfilata del tricolore», con i cittadini a formare una «bandiera



Il colonnello Vittore Tasca visse a Brembate

umana» organizzata insieme dai Comuni di **Suisio, Bottanuco, Medolago e Solza**, in collaborazione con le associazioni dei rispettivi paesi. Ritrovo giovedì alle 14,30 nella piazza del Comune di Medolago, in quella di Bottanuco o in tre diversi punti a Suisio, con la confluenza finale in piazza Papa Giovanni XXIII, dove si terrà il discorso delle istituzioni. I residenti dei paesi, vestiti di bianco, rosso o verde, si muoveranno insieme.

Calusco organizza la mostra «L'Unità d'Italia nella letteratura» nella sala consiliare del municipio in piazza San Fedele, con l'esposizione di un centinaio di libri, datati dal 1861 al 1950. Inaugurazione giovedì alle 11.

Ricco calendario di celebrazioni a **Filago**, già dalla mattinata di domani: gli alpini illustreranno agli studenti la storia del Tricolore, mentre in serata al Centro polifunzionale cena-degustazione con «percorso eno-

gastronomico a tappe con riferimenti storici». Giovedì, poi, nei giardini comunali alzabandiera con la Corale Santa Cecilia; seguirà l'aperitivo tricolore. La biblioteca terrà per l'occasione un «Percorso risorgimentale fra le vie del paese».

A **Mapello** giovedì alle 21, nella sala Bertuletti in biblioteca civica, conferenza di Silvana Agazzi e Mimmo Boninelli su «Italia 150, le radici e le ali». Domenica 20 marzo alle 16 visita guidata al museo storico di Bergamo sezione '800. Sono aperte le prenotazioni allo 035.4652559. A **Bonate Sotto**, infine, il circolo del Pd festeggia i 150 anni dell'Unità giovedì dalle 8 alle 12 in Largo Farina con una mostra fotografica sul Risorgimento. Infine, una nota di servizio: il Comune **Brembate Sopra** informa che il mercato settimanale coincidente con la festività del 17 marzo si svolgerà regolarmente dalle 8 alle 13 in via Sorte. ■

Giornalisti a Nembro

Stella, Riva e Paragone Tre voci in un dibattito

Concerti, musica, sfilate, ma anche conferenze e dibattiti per l'anniversario dell'Unità d'Italia. A Nembro si prepara un appuntamento bipartisan, con tre giornalisti chiamati a dibattere sul futuro del Paese. Nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario dell'Unità, infatti, al teatro Modernissimo del paese seriano viene proposto per domani (dalle 20,45) dal Comune e dal locale Centro cultura un incontro in cui i giornalisti Gigi Riva, Gianluigi Paragone e Gian Antonio Stella saranno chiamati a confrontarsi sul tema: «150 anni dopo: quale Italia?».

Quello di Nembro sarà un dibattito quindi sull'unità di Italia volto all'analisi della situazione attuale, ma anche con l'intento di far dialogare voci appartenenti ad aree differenti del giornalismo italiano. Gigi Riva, nembrese d'origine, è stato direttore del Giornale di Vicenza e at-

tualmente è caporedattore esteri del settimanale «L'Espresso». Gianluigi Paragone è passato dalla direzione del quotidiano «La Padania», alla vicedirezione e direzione di **Liberio** (per breve tempo dopo Vittorio Feltri e prima di Maurizio Belpietro). Paragone è stato poi vicedirettore di Rai 1 fino alla rinuncia dell'incarico per passare a Rai 2 dove conduce la trasmissione «L'ultima parola». Di Gian Antonio Stella molti conoscono il libro «La Casta», pubblicato nel 2007 con Sergio Rizzo, un grande successo editoriale che ha messo a nudo la classe politica italiana. Stella si è anche occupato del tema dell'immigrazione e della storia dell'emigrazione italiana all'estero; come editorialista del «Corriere della Sera» scrive di politica, società e costume. Un'occasione unica, quella al Modernissimo, di ascoltare riflessioni e pareri diversi, ma tutti autorevoli.

Ma c'è chi dice no: in Comune a Spirano giovedì si lavora

Il Comune di Spirano dice no ai festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: giovedì il Comune è aperto e al lavoro non ci saranno solo gli amministratori, ma anche otto dipendenti (su 16) che hanno inoltrato specifica richiesta affinché si potesse lavorare regolarmente, per non perdere una giornata di paga. Saranno, dunque, operativi tre uffici su cinque.

Spiega Giovanni Malanchini, sindaco leghista: «Ci è giunta richiesta da parte di diversi dipendenti di poter venire in ufficio a lavorare, per evitare di rimanere

a casa a festeggiare non si sa bene cosa. Questi dipendenti onoreranno al massimo la Repubblica fondata sul lavoro. Noi, come amministrazione, siamo dalla loro parte». Per Malanchini le celebrazioni per l'Unità d'Italia nascondono «molte contraddizioni. Le motivazioni sulle quali si basano i festeggiamenti del 17 marzo sono un po' deboli se finalizzate a destare un sentimento nazionale. Era necessaria la forzatura della ricorrenza dell'auto-proclamazione del Re di Sardegna? Il festival della contraddizione raggiunge poi il suo apice il

2 giugno, con i festeggiamenti, allo stesso tempo, per la nascita della Repubblica italiana e la proclamazione del Regno d'Italia, fatta da un Savoia che considerava questo regno come un'appendice del Regno di Sardegna». Ma le contraddizioni, per il primo cittadino, non finiscono qui: «Per far posto alla festività del 17 marzo, sono stati soppressi gli effetti giuridici del 4 Novembre, festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate che, densa di significato in tutto il Nord, è nel cuore di tanta nostra gente e delle associazioni di ex combattenti. Il Co-



Il Comune di Spirano giovedì resterà aperto

mune di Spirano, con la sezione degli alpini e le associazioni dei reduci e combattenti, onorerà questa ricorrenza. Questo non significa che non si lascerà spazio a coloro che vorranno celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia».

L'amministrazione ha infatti concesso il patrocinio al concerto che si terrà domenica in chiesa parrocchiale: alle 20,45 con il corpo musicale «Giuseppe Conca» e la corale parrocchiale «Pierluigi da Palestrina». Con loro il soprano Rosalba Zanga e il tenore Graziano Resmini. Il circolo del Pd sarà presente per tutta la mattinata di giovedì in piazza Libertà, per offrire ai cittadini un rinfresco a base di pane e salame e vino rosso. ■

Elena Tiraboschi